

Piccolo prontuario enciclopedico della sopravvivenza

Un altro sintomo di nevrosi latente delle società industrializzate, è l'elettrodomesticomania: cioè il desiderio irrefrenabile di dotarsi del maggiore e più variegato numero di elettrodomestici che ci accompagnino nelle abitudini faccende di ogni giorno nella speranza che siano di qualche utilità.

Nella trattazione di questa scheda, escludiamo volutamente ogni riferimento alla fenomenologia televisiva, sia per ragioni di sinteticità sia perché il macrocosmo di problematiche che essa determina travalica i limiti della routine quotidiana, che qui ci proponiamo di esaminare, per collocarsi nell'aura delle realtà eterne in bilico tra l'immanente e il trascendente.

Per tutti gli altri tipi di elettrodomestici, esiste una duplice possibilità di classificazione, efficacemente riassunta nello specchietto ortogonale di cui allo SCHEMA 1.

Come si può facilmente desumere dallo schema, la classificazione funzionale individua tre tipologie, che non sono immediatamente riconducibili alla definizione.

Le tipologie (2) e (5), infatti, si differenziano dalla (1) e dalla (4) non tanto per il luogo in cui vengono utilizzati questi elettrodomestici, quanto più per la ricerca dell'eleganza e della bellezza nel design.

La scomparsa di qualsiasi limite nella privacy delle persone ha fatto sì che anche gli ambiti della casa deputati ai servizi debbano mantenere un look più che accettabile a cui, naturalmente, deve adeguarsi tutto ciò che vi si trova.

Niente più frigoriferi o forni se non rigidamente in linea con la cucina com-

*Scheda
monografica
n.2:
l'elettrodomestico*

a cura di
ALESSANDRO CASADIO

ponibile; niente asciugacapelli se nel manico non viene ripreso il motivo della cornice dello specchio. Così bagni, antibagni e cucinotti si trasformano in accoglienti salotti, lussuosamente arredati e quanto mai scomodi.

Con questo criterio la gamma degli elettrodomestici del tipo (1) e (4) si restringe alle lavatrici e agli aspirapolvere, per i quali il processo estetizzante è stato sostituito dalla ricerca di minimo ingombro volumetrico al punto che oggi è possibile sistemare lavatrici, in grado di centrifugare fino a due calzini per volta, nelle intercapedini dei termosifoni o aspirare briciole di pane visibili ad occhio nudo con aspirapolveri poco più grandi del palmo di una mano.

Esistono tuttavia elettrodomestici che per la facilità di trasporto, nonché per la possibilità di funzionamento a batteria, possono essere comodamente tenuti nel taschino della giacca o in uno scomparto della borsetta, pronti all'uso in ogni momento.

Stiamo parlando delle tipologie (3) e (6): gli elettrodomestici da compagnia.

SCHEMA 1

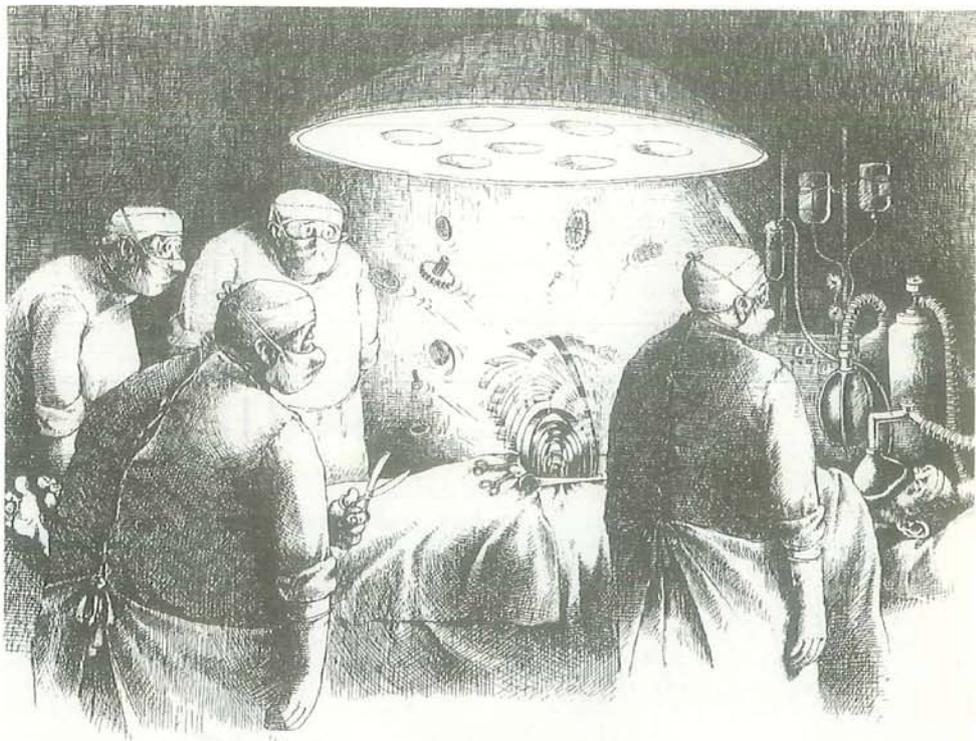
CLASSIFICAZ. DI UTILITA':	CLASSIFICAZIONE DI FUNZIONE		
	ELETTRODOM. DA LAVORO	ELETTRODOM. DA SALOTTO	ELETTRODOM. DA COMPAGNIA
ELETTRODOM. EFFICACE	(1)	(2)	(3)
ELETTRODOM. EFFICACE DI RITORNO	(4)	(5)	(6)

La necessità di rendere attivi e fruttuosi anche i tempi morti della nostra vita ha reso gli aeroporti e le stazioni ferroviarie luoghi ideali per radersi la barba, con l'apposito rasoio a tripla lama snodata e rotante di goldrekiana memoria, senza considerare la comodità di fotocopiarsi tutti i documenti possibili e immaginabili nel cuore di un ingorgo stradale con il nuovo minifotocopiatore posto nel sedile accanto a quello di guida.

Il secondo metodo di classificazione degli elettrodomestici è basato sulla utilità di questi apparecchi: si distinguono per efficacia due grandi categorie che dividono trasversalmente la classificazione di funzione.

Introduciamo brevemente i concetti di EFFICACIA e di EFFICACIA DI RITORNO: per EFFICACE si intende quell'elettrodomestico che ottiene, attraverso il proprio utilizzo, un effetto che sia riconducibile allo scopo dell'impiego. L'esempio può essere quello di un tritatutto che in pochi secondi macina qualsiasi tipo di sostanza, comprese le dita, o un tostapane che carbonizza il pane in tempo reale.

La progettazione industriale moder-



na è, però, oggi orientata verso il concetto di EFFICACIA DI RITORNO, per la cui comprensione ci avvaliamo di alcuni esempi:

FRIGGITRICE ELETTRONICA - consuma ettolitri di olio per friggere male poche patatine;

CENTRIFUGA - riduce il quantitativo di frutta o verdura centrifugata di oltre l'80%;

ASPIRATORE DI ODORI - assorda con il suo rumore mantenendo inalterati gli odori latenti;

STUFA ELETTRICA - garantisce un puzzo costante di gomma bruciata senza incidere sensibilmente sulla temperatura;

SPREMI-TRITA-TAGLIA-IMPASTA AUTOMATICI (vari) - veri e propri giochi di pazienza con i loro mille accessori da montare e smontare in continuazione nelle maniere più strane.

Come si può notare da questa lista, puramente esemplificativa, nessuno degli elettrodomestici compresi ha un'utilità collegata con il proprio impiego, essa è tuttavia da ricercarsi nella funzione sociale da questi svolta di costruzione di benessere fittizio e di concretizzazione sviata di legittimi desideri di emancipazione femminili.

Ben lungi dall'ipotizzare un'era elettronica, il cui avvento è seriamente messo in dubbio da problemi di approvvigionamento energetico, è bene essere a conoscenza di questi presunti bioritmi che definirei piuttosto ERA PARANOI-TRONICA, in modo da mettersi nella condizione di evitarne le conseguenze, prima che qualcuno si accorga che abbiamo le pile scariche.

